



SELEZIONE STAMPA
(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

24 ottobre 2024

PRIMO PIANO:

- «No all'Iva sul non profit»: Legge di Bilancio, appello del Forum per il Terzo settore. Su [Corriere della Sera Buone notizie](#)

ALTRE NOTIZIE:

- "Troppi sedentari". Giochi Gioventù e oratori nei piani di Abodi. Su [Repubblica](#)
- Il Forum Disuguaglianze e diversità boccia il Piano Draghi: "Non aiuta l'Europa". Su [Redattore sociale](#)
- Gioco d'azzardo: Parlamento, se ci sei batti un colpo. Su [Vita](#)

NOTIZIE DAL TERRITORIO:

- Un progetto Uisp Firenze come riscatto dopo la prigione: la storia di C.B. Su [Nova Radio](#), [GoNews](#),
- Calcio a 5 – Testa nel Pallone, vince il Modena Uisp. Su [Parlando di Sport](#)
- Barbieri Valesia Basket - Spartans Basket - Campionato Second League Pallacanestro Uisp Varese 3^ Giornata Andata. Su [Vercelli Oggi](#)

- e altre notizie

VIDEO DAL TERRITORIO:

- Uisp Pescara-Chieti, [04G Senior | Gir.a | Pescara City vs Lettese 4-1; 04g Over40 | Serie a | Dielle Pe utd vs Atl.Ponzio 1-2; 05g Over40 | Serie a | Vis Wonder vs Stapler v. 1-0; 04g Senior | Gir.b | Pentagono Pe vs Pescara Nord 1-3](#)
- Uisp Biliardo Nazionale, [Tomassini vs Tantini Semifinale](#)
- Uisp Comitato Territoriale di Bologna APS, [Pedalata dei risvegli 2024 - TG3](#)
- Uisp Emilia-Romagna, la [Tessera Alias](#) Uisp ti permette di partecipare a tutte le attività organizzate dal nostro ente, rispettando la tua identità di genere e la tua privacy
- Uisp Padova, [Campionato Nazionale Uisp Pallacanestro Senior del Veneto 2024/25](#)
- Uisp Comitato di Firenze, [l'intervista a Marco Ceccantini, Presidente Uisp Firenze](#)

CORRIERE DELLA SERA

BUONENOTIZIE

L'IMPRESA DEL BENE



«No all'Iva sul non profit»: Legge di Bilancio, appello del Forum per il Terzo settore

di Redazione Buone Notizie

Il Terzo settore è «valore sociale», non esiste per far soldi: «No alla partita Iva per le attività associative del Terzo settore». È questo l'appello del Forum nazionale Terzo settore all'avvicinarsi della scadenza del primo gennaio 2025.

Il Terzo settore è «valore sociale», non esiste per far soldi: «No alla partita Iva per le attività associative del Terzo settore». È questo l'appello del Forum nazionale Terzo settore all'avvicinarsi della scadenza del primo gennaio 2025, quando a meno di un intervento o di una nuova proroga migliaia di enti e associazioni dovranno assumere un commercialista - o comunque far qualcosa del genere - per cominciare a tenere una contabilità Iva con tutto quel che ne segue, comprese le realtà che non dovranno comunque pagarla.

Spiegazione per i non addetti. Il nuovo regime Iva per il Terzo settore che, in assenza di interventi normativi entrerà appunto in vigore dal 1 gennaio 2025, rischia di causare la riduzione, se non addirittura la cancellazione, di numerose attività e servizi alla cittadinanza, senza peraltro apportare nuove entrate per le casse dello Stato. Pur non dovendo pagare l'imposta, infatti, gli Ets non commerciali saranno costretti a dotarsi di partita Iva e ad assolvere così una lunga serie di adempimenti burocratici e amministrativi, particolarmente gravosi e difficilmente sostenibili soprattutto per le realtà sociali più piccole, che rappresentano la gran parte del Terzo settore nel nostro Paese.

Per questo motivo il Forum Terzo Settore, in vista della discussione della nuova Legge di Bilancio, lancia l'appello a Governo e Istituzioni intitolandolo «È valore sociale, non vendita. No alla partita Iva per le attività associative del Terzo settore». Qui il [testo completo](#).

«Chiediamo che si trovi una soluzione definitiva - sintetizza la portavoce del Forum Vanessa Pallucchi - a un problema nato dall'apertura di una procedura d'infrazione europea nei confronti dell'Italia, che si trascina e che denunciemo da anni. Ma, stando a quanto si legge finora, la bozza della Manovra 2025 non contiene nulla a riguardo. Nelle scorse settimane abbiamo presentato una nostra proposta al viceministro all'Economia Maurizio Leo, che mantiene per il Terzo settore il regime di esclusione Iva e offre una risposta adeguata alle questioni aperte. In attesa di ricevere riscontro dal Governo, sale la preoccupazione tra gli Enti di Terzo Settore».

E la portavoce sottolinea: «Temiamo che a livello politico non sia stata compresa l'importanza di questo tema per la sostenibilità del Terzo settore, dunque anche per la coesione dei territori, la partecipazione delle persone e lo sviluppo delle comunità. Ecco perché nei prossimi giorni intensificheremo il lavoro di informazione e denuncia su questo fronte, augurandoci di trovare questa volta una concreta volontà da parte delle istituzioni di giungere a una effettiva risoluzione, che tuteli il Terzo settore e la libera associazione dei cittadini».

la Repubblica

“Troppi sedentari”. Giochi Gioventù e oratori nei piani di Abodi

In fatto di sedentarietà i dati pongono l'Italia ai piedi del podio con un costo diretto di 4 miliardi l'anno. Lo sport può essere strumento utile per la prevenzione di questo fenomeno perché può essere utilizzato anche in chiave di benessere": così il ministro per lo sport e i giovani, Andrea Abodi, nell'audizione in Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, in merito all'indagine conoscitiva sui disturbi dell'alimentazione in età infantile e adolescenziale e sulle strategie di prevenzione. Abodi, poi, ha ricordato come lo sport sia "un farmaco naturale. Il primo pericolo, però, è la solitudine, che porta ai disturbi alimentari, ma anche a tutte quelle devianze che portano al non volersi bene" mentre tra le iniziative messe in campo il ministro ha ricordato, tra gli altri, il "Progetto rete implementato e sviluppato in diverse regioni con hub che coinvolgono le imprese" così come il progetto "Giochi delle Gioventù" che collega la disciplina sportiva nella scuola con vari aspetti che rappresentano elementi educativi civici che devono accompagnare la competizione per dare significato che va oltre le graduatorie sportive".

Poi, parlando di Caivano, Abodi ribadisce come il modello sarà replicato "anche in altre zone dove si potrà fare sport" intervenendo "sul metabolismo non solo fisico, ma anche quello sociale". Infine il ministro ammette di aver chiesto una quantificazione degli investimenti necessari per implementare il programma didattico con l'attività sportiva "inserendo i primi 3 anni delle elementari. Prima della pratica sportiva deve esserci predisposizione culturale. Dobbiamo capire che è meno complicato alfabetizzare all'attività sportiva mettendo in condizione ognuno di poterla praticare. La prossima misura che lanceremo riguarderà la riqualificazione degli oratori", conclude.

“Verona emblema dei Giochi accessibili”

Verona simbolo dei Giochi olimpici invernali senza barriere. "A meno di 500 giorni dalla cerimonia di apertura delle Paralimpiadi che si terrà all'Arena di Verona confermo che il nostro non è solo un impegno professionale, ma soprattutto etico e di civiltà" e Verona è "l'emblema degli interventi olimpici a favore delle persone con disabilità. Realizzeremo quattro strade di accesso dalla stazione a Piazza Bra. Lo stesso storico monumento sarà adeguato anche in assetto ordinario per poter fruire di tutti gli spettacoli, durante tutto l'anno, questo anche grazie al grande supporto del ministro per le disabilità Alessandra Locatelli". A parlare è il commissario e amministratore delegato di Simico (Società infrastrutture Milano Cortina) Fabio Massimo Saldini che oggi, a Cortina, ha preso parte alla presentazione delle "Linee Guida per l'analisi dell'accessibilità universale e dell'inclusione nelle città della Regione del Veneto in occasione dei Giochi Olimpici e Paralimpici di Milano Cortina 2026". A Verona, "quindi in Veneto, riqualificheremo la prima struttura interamente fruibile a tutti. Progettare per l'accessibilità universale non significa spendere di più, ma cambiare i progetti fin dall'inizio, come dimostra anche lo Stadio del ghiaccio, qui a Cortina. Portiamo avanti un nuovo paradigma progettuale a tutela di tutti e questa è una delle più preziose eredità dei Giochi 2026", aggiunge l'ad di Simico ringraziando la "Regione Veneto per lo straordinario lavoro pubblicato, fonte di conoscenza, confronto e di una nuova visione che non lascia indietro nessuno".

Cricket, a Roma si chiudono i campionati

Il cricket italiano si appresta a vivere un fine settimana spettacolare con le finali della Women's League, del Campionato maschile T20 Open e della Coppa Italia. E' l'ultimo atto di una stagione intensa e ricca di emozioni, a partire dagli straordinari successi della nostra Nazionale che nel torneo di Roma giocato lo scorso giugno ha conquistato un posto alle qualificazioni regionali per la Coppa del Mondo T20 del 2026. Una crescita continua di tutto il movimento, culminata con il riconoscimento da parte del Coni dello status di Federazione sportiva nazionale alla FCRI. Sabato 26 e domenica 27 ottobre, sul Rome Cricket Ground di Spinaceto, le migliori squadre della stagione si sfideranno per iscrivere i loro nomi nell'albo d'oro dei campionati nazionali. Si comincia sabato 26, alle 9.30, con la finale del Campionato T20 Open, tra Roma e Milan United. Alle 13.30, Panjab e Trentino Aquila si affronteranno per la conquista del trofeo della Coppa Italia. Domenica 27 si torna in campo alle 9.30 con la finale della Women's League tra Roma e Padova. Alle 13.30, ultimo atto: le squadre vincenti del Campionato T20 Open e della Coppa Italia si sfideranno per il Trofeo T20 Supercup che assegnerà il posto alla European Cricket League 2025, la Champions League del cricket europeo. Tutte le partite saranno trasmesse in diretta streaming sul canale YouTube della ECN (European Cricket Network).



24 ottobre 2024 ore: 11:30

Società

Il Forum Disuguaglianze e diversità bocchia il Piano Draghi: “Non aiuta l’Europa”

Il Forum ha esaminato il documento ed è arrivato alla conclusione che “se quel Piano dovesse improntare l’azione dell’Ue nei prossimi mesi e anni, gli effetti sull’Europa sarebbero negativi”. Ecco le critiche al Piano

Il Forum Disuguaglianze e Diversità ha preso sul serio il rapporto "The Future of European Competitiveness", noto come Piano Draghi, andando oltre il suo condivisibile appello a un’Europa in stallo e specifiche interessanti proposte. Il Forum ne ha esaminato diagnosi, obiettivo e rimedi, producendo un documento dettagliato (**“PIANO DRAGHI”: NON CI SIAMO. Diagnosi, obiettivo e rimedi ai raggi X**).

La conclusione è che “se quel Piano dovesse improntare l’azione dell’Ue nei prossimi mesi e anni, gli effetti sull’Europa sarebbero negativi – si legge in una nota -. L’urgenza della discussione è rafforzata dal fatto che i contenuti del Piano sono già entrati dentro la macchina istituzionale, politica e amministrativa della Commissione, come si evince dalle Lettere di Missione ai membri designati della Commissione dalla Presidente Ursula von der Leyen”.

Il documento è il risultato della collaborazione fra un gruppo di esperti ed esperte del ForumDD e riflette le idee e le proposte del volume *“Quale Europa”* (Donzelli, 2024), pubblicato dal ForumDD in occasione delle ultime elezioni europee e **ora disponibile in e-book anche in inglese**.

Per il Forum, “la strategia del Piano Draghi è portata fuori strada sia dalla scelta degli Usa come standard ricorrente di riferimento, senza coglierne debolezze, instabilità economica e recenti evoluzioni, sia dalla parallela disattenzione alle specificità e ai punti di forza dell’Europa. Sul Piano pesa anche il fatto di non assumere il punto di vista delle persone, delle preferenze, delle insicurezze, delle aspirazioni e bisogni di chi consuma, lavora, vive in Europa. Viceversa, la politica industriale dovrebbe promuovere la ricerca di un bilanciamento fra quei punti di vista, le opportunità tecnologiche e il genio imprenditoriale. Manca una valutazione delle convenienze europee nell’attuale, fragile, scenario geo-politico. Pesa, infine, una visione ancillare della dimensione sociale. Nei fatti si accentua la frattura fra economia e società come se questi anni nulla avessero insegnato”.

Questi limiti, secondo il Forum Diseguaglianze e Diversità, “condizionano l’insieme delle proposte del Piano che, fermo restando la validità di singole idee, farebbero male all’Europa: favorendo una concentrazione ulteriore del potere economico e politico, coerente con la de-democratizzazione in atto; accrescendo le disuguaglianze e aggravando la distanza delle istituzioni dell’Unione da bisogni e aspirazioni di cittadini e cittadine; facendo della difesa un volano dello sviluppo, senza attenzione ai gravi effetti di tale scelta; relegando l’UE nei rapporti internazionali in una posizione rigidamente predeterminata e non necessariamente conveniente”.

Infine, con riguardo alla governance dell’Unione, “il Piano enfatizza ragionevolmente la necessità di abbreviare i tempi delle decisioni. Tuttavia, l’arma della semplificazione richiamata nel Piano rischia di avere come contropartita la riduzione della partecipazione, come reso chiaro da diverse proposte. E soprattutto, l’adozione stessa del Piano e dei suoi passi attuativi è affidata al confronto fra la Commissione, sulla base dei mandati già fissati dalla sua Presidente, le sue tecno-strutture e il consesso degli Stati Membri. Il Parlamento europeo e i cittadini e cittadine che lo hanno eletto hanno un peso marginale o nullo in questo processo, non importa se il tema è il futuro dell’Unione e delle vite delle persone. Questo ricorda quanto avvenuto, certamente in Italia, con il Next Generation EU e il Pnrr che lo attua”.

“Per tutte queste ragioni, discutere ora, con onestà e franchezza, del Piano, come il ForumDD ha iniziato a fare, e portare nell’arena pubblica un confronto informato, è così necessario e urgente”, conclude il Forum.

© Riproduzione riservata



Legge di Bilancio

Gioco d’azzardo: Parlamento, se ci sei batti un colpo

Nella bozza della Manovra 2025 sono cancellati l’Osservatorio per il gioco d’azzardo e la norma di istituzione del fondo per il gioco d’azzardo patologico. Maurizio Fiasco (Alea): «È un segnale di declassificazione di un'emergenza». Dall’anno prossimo è aggiunta un’estrazione settimanale dei giochi del Lotto e del Superenalotto: «C’è il miraggio, la forza attrattiva della vincita iperbolica»

È partito l'iter in Parlamento del disegno di legge di bilancio, dopo la firma del presidente **Sergio Mattarella**. All'articolo 66 viene abrogata la norma che istituiva l'Osservatorio per il contrasto della diffusione del gioco d'azzardo e il fenomeno della dipendenza grave, e quella che prevedeva il Fondo per il gioco d'azzardo patologico (Gap). Inoltre, dal prossimo anno, «è effettuata nella giornata di venerdì una estrazione settimanale aggiuntiva dei giochi del Lotto e del Superenalotto» (art.33). «Speriamo che il Parlamento, e in particolare il ministro della Salute battano un colpo per fermare queste misure», dice **Maurizio Fiasco**, sociologo, presidente dell'Associazione per lo studio del gioco d'azzardo e dei comportamenti a rischio – Alea.

Fiasco, nell'art.2 dell'articolo 66 della bozza della Manovra si legge: «Nell'ambito delle risorse destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale, a decorrere dall'anno 2025, una quota pari a 50 milioni di euro è annualmente destinata alla prevenzione, alla cura e alla riabilitazione delle patologie da dipendenza come definite dall'Organizzazione mondiale della sanità». Viene abrogato l'Osservatorio per il gioco d'azzardo per istituire un Osservatorio per le patologie da dipendenze. Cosa ne pensa?

È un segnale di declassificazione di un'emergenza, quando il volume lordo del giocato in Italia quest'anno sfonderà il muro dei 150 miliardi di euro. È un fenomeno abnorme che verrà oscurato nel compendio delle altre dipendenze, anch'esse molto grandi, quali tabagismo, alcolismo, assunzione di sostanze stupefacenti. Un segnale di declassificazione che il governo dà dopo le critiche che si sono levate, sul piano tecnico e sul piano scientifico alla crescita esponenziale del gioco d'azzardo industriale di massa.

Segnale dissuasivo che piomba proprio nel momento in cui è decollata – sia pure tra mille difficoltà – una reale presa in carico dal Servizio sanitario nazionale delle persone dipendenti dal gioco d'azzardo: un'attività delle regioni molto differenziata, dei servizi territoriali, del Terzo settore. Si decide così di assestare un colpo ai provvedimenti dei comuni e di alcune regioni di contenere la deriva. Si va a confondere gli effetti subdoli del gioco d'azzardo con un generico riferimento alle “dipendenze”, dopo che ha raggiunto un volume di quella portata, l'obiettivo è quello di far sottovalutare le evidenze ormai comprovate dei danni alla salute.

Peraltro, ricordo il tentativo precedente. **Lo scorso mese di marzo, il decreto legislativo sull'azzardo online (o “a distanza”) aveva creato un organismo parallelo (“Consulta dei giochi pubblici”) proprio per svuotare l'Osservatorio.** Dopo che nel seno di quest'ultimo si erano definite linee di chiarezza per la politica sanitaria in materia. Ecco perché, in difesa dell'Osservatorio, si erano sollevate molte voci, anche della Conferenza episcopale e degli enti locali.

Cosa pensa della soppressione del fondo del Gap, Gioco d'azzardo patologico, di 44 milioni di euro l'anno? Si parla, nella Manovra, di un fondo della stessa cifra, stanziato annualmente dal 2025, per le dipendenze patologiche (Fdp).

Ecco l'operazione “duale”, per ottenere il minor rilievo degli interventi (dunque con stanziamento non vincolato) verso le nuove patologie. In teoria, si potrebbe anche discutere per una “razionalizzazione”. Ma

non facciamo gli ipocriti: il ministero della Salute è pressoché assente nell’emanare direttive che prescrivano la presa in carico, la predisposizione dei servizi. L’unico atto sono le “Linee d’azione”, elaborate dall’Osservatorio nel 2017, divenute decreto nel 2021. E che adesso l’Osservatorio sta aggiornando! Quando nel 2014, e poi nel 2016, il fondo è stato istituito si voleva sottolineare una particolarità e spingere il Servizio sanitario nazionale a innovare e a implementare dei servizi specifici che fino a quel momento non esistevano. **Il fondo è stato analizzato e la sua validità è stata ampiamente confermata dalla relazione della Corte dei Conti al Parlamento sulla gestione del fondo e, quindi, anche delle attività dell’Osservatorio.** Il fondo era già sceso da 50 milioni di euro a 44, ora dovrebbe essere sostituito da un unico fondo indistinto, con riferimento ai Lea (Livelli essenziali di assistenza).

Nella legge di bilancio, all’art. 13, si parla anche dell’aggiunta di un’ estrazione settimanale, del venerdì, per quanto riguarda il Lotto e il Superenalotto.

Si prosegue la rincorsa, si arriva alla quarta giocata settimanale che è stata inserita dopo aver constatato che il richiamo di somme molto rilevanti di vincite, come per il Superenalotto, sta funzionando. Gli eventi commerciali, l’attrattiva di questi giochi sono due e speculari. Uno è quello dell’alta frequenza e delle piccole ricompense ma reiterate. Nel Gratta e vinci, spesso, c’è una vincita pari al costo del biglietto, un rimborso che però ha l’effetto di rinforzo: la gratificazione attesa viene anticipata da queste piccole vincite.

Sul polo opposto c’è il **miraggio, la forza attrattiva della vincita iperbolica, che è altamente improbabile come quella del Superenalotto.** Siccome il montepremi aumenta di settimana in settimana, anzi di estrazione in estrazione, aggiungere quella del venerdì aiuta questa tendenza a presentare dei numeri iperbolici: rapidamente si forma un ammontare che funge da grande fattore di motivazione. Il gioco del 10eLotto, con l’ estrazione ogni 10 minuti negli esercizi dotati della piattaforma, segue questa tendenza. **Siamo all’interno della prosecuzione di un ampliamento costante dell’offerta, della saturazione di tutti i giorni della settimana e di tutti gli spazi della città con occasioni di gioco.**

Ora a cosa sta lavorando l’Osservatorio?

Consideri che ci sono voluti 15 mesi per ricostituire l’Osservatorio attuale, che è l’organismo consultivo del ministro della Salute per le politiche sulle dipendenze del gioco d’azzardo e similari. Al momento stiamo lavorando su due grossi documenti. Uno riguarda, come accennavo, le linee d’azione per il trattamento del disturbo da gioco d’azzardo: stiamo lavorando sull’aggiornamento. L’altro, secondo me, ha determinato l’accelerazione verso lo scioglimento dell’Osservatorio, che si è deciso prima dell’elaborazione del documento. Stiamo elaborando un documento tecnico che valuta l’impatto sociosanitario del recente decreto legislativo sui giochi d’azzardo online. Secondo me ha allarmato perché questi giochi d’azzardo online hanno un’architettura fortemente impattante sul sistema neurobiologico. Poi vorrei accennare al problema del conflitto di interessi.

Immagino che si riferisca alla composizione del **nuovo Osservatorio «di cui fanno parte, oltre a esperti individuati dai ministeri della Salute, dell’Istruzione e del merito, dell’Università e della ricerca, delle Imprese e del made in Italy e dell’Economia e delle finanze, nonché del Dipartimento per le politiche antidroga presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche esponenti delle associazioni operanti nel settore, rappresentative delle famiglie e dei giovani, nonché rappresentanti delle regioni e degli enti locali».**

Il ministero delle Imprese non può far parte di un Osservatorio del genere, è molto squilibrato. L’aspetto di terzietà che è data dal Servizio sanitario nazionale che agisce su un mandato, che è l’articolo 32 della Costituzione, viene appannato, è un segnale pessimo. **Spero vivamente che in sede di discussione parlamentare gli emendamenti fiocchino e facciano fare marcia indietro per fermare queste misure.**



Un lavoro per la Uisp come riscatto dopo la prigione: ecco la storia di C.B. – ASCOLTA

FIRENZE – Diventare specialista in manutenzioni di impianti sportivi per rimettersi in carreggiata dopo il carcere. Grazie a un progetto della Uisp C.B., ex detenuto a Sollicciano di origine albanese, ha firmato un contratto di assunzione a 40 ore settimanali che gli sta garantendo un riscatto di vita.

C.B., detto “Nico”, ha cominciato come utente delle attività sportive al carcere di Sollicciano. Poi, dopo la fase di scarcerazione, seguito dagli operatori della struttura del ‘Centro Attavante’ è stato coinvolto come volontario in alcuni eventi curati da Uisp Firenze come i Mondiali Antirazzisti e manifestazioni votate all’inclusione. Durante uno di questi eventi Nico ha espresso il desiderio di lavorare presso un impianto Uisp che aveva frequentato, il centro sportivo La Trave, nel Quartiere 5, dove giocano tra l’altro le squadre maschili e femminili del Centro Storico Lebovski e dove peraltro è in corso la costruzione della tribuna per il pubblico.

“Una bellissima esperienza che rappresenta un esempio virtuoso e una buona prassi da replicare. – ha sottolineato l’assessore a Welfare, Casa, Accoglienza e integrazione Nicola Paulesu – Intenzione dell’amministrazione è consolidare sempre di più i rapporti con il carcere di Sollicciano rafforzando tutte le attività che hanno da un lato finalità di animazione, di socializzazione e di coinvolgimento dei detenuti ma che nello stesso tempo sono capaci di creare quel ponte col mondo esterno che deve essere il nostro obiettivo. Solo potenziando tutto questo lavoro possiamo creare opportunità concrete di rinascita e integrazione ed è un lavoro che stiamo facendo come amministrazione insieme a tutte le realtà e istituzioni coinvolte, perché solo insieme possiamo riuscire a ottenere quei risultati che altrimenti da soli non potremo ottenere. Coordinamento, sinergia, lavoro di squadra e comunità è la strada da percorrere in ambito carcere, come in ogni ambito di intervento”.

“Non vogliamo solo presentare una bella storia, come diceva Gino Bartali il bene si fa ma non si dice, ma crediamo in questo caso sia importante dirlo, perché si tratta di una buona pratica che risponde alle esigenze di reinserimento nella società di persone che hanno commesso degli errori ma che appunto si sono riabilitati. – ha detto il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini – Con questa storia vogliamo portare un esempio alla città di come si possano creare delle strade che, finito il periodo detentivo, portino al reinserimento nella società grazie a opportunità come questa”.

#gonews.it[®]

Un lavoro per cambiare vita: la seconda occasione di un ex detenuto

Diventare specialista in manutenzioni di impianti sportivi per rimettersi in carreggiata. Dopo il carcere. La vita oltre le sbarre della casa circondariale di Sollicciano grazie a un progetto della Uisp che ha permesso a C.B., detto “Nico”, di origine albanese, di firmare un contratto di assunzione a 40 ore settimanali che gli sta garantendo un riscatto di vita. Il progetto e i suoi protagonisti sono stati presentati, questa mattina a Palazzo Vecchio, presenti tra gli altri l’assessora allo sport Letizia Perini, l’assessore al welfare, accoglienza e integrazione Nicola Paulesu, Marco Ceccantini, presidente di Uisp Firenze, Debora Calderaro, responsabile del Centro Attavante per persone detenute ed ex detenute. "Storie così, in questo Paese, le dobbiamo raccontare e le vogliamo avere - ha sottolineato l’assessora allo Sport Letizia Perini - questo è un bellissimo esempio di reintegrazione di una persona

all'interno della società. Ma dall'altra parte ci vogliono luoghi, persone e enti, in questo caso la Uisp, disponibili. La Uisp ha fatto un contratto a tempo indeterminato a una persona che ha meritato questo posto. Dal punto di vista dell'amministrazione comunale è meraviglioso sapere che l'attività sportiva dentro a un impianto comunale abbia creato le condizioni per dare vita a una grande opportunità come questa. Lo sport può fare inclusione anche in queste forme". "Una bellissima esperienza che rappresenta un esempio virtuoso e una buona prassi da replicare. – ha sottolineato l'assessore a Welfare, Casa, Accoglienza e integrazione Nicola Paulesu - Intenzione dell'amministrazione è consolidare sempre di più i rapporti con il carcere di Sollicciano rafforzando tutte le attività che hanno da un lato finalità di animazione, di socializzazione e di coinvolgimento dei detenuti ma che nello stesso tempo sono capaci di creare quel ponte col mondo esterno che deve essere il nostro obiettivo. Solo potenziando tutto questo lavoro possiamo creare opportunità concrete di rinascita e integrazione ed è un lavoro che stiamo facendo come amministrazione insieme a tutte le realtà e istituzioni coinvolte, perché solo insieme possiamo riuscire a ottenere quei risultati che altrimenti da soli non potremo ottenere. Coordinamento, sinergia, lavoro di squadra e comunità è la strada da percorrere in ambito carcere, come in ogni ambito di intervento". "Non vogliamo solo presentare una bella storia, come diceva Gino Bartali il bene si fa ma non si dice, ma crediamo in questo caso sia importante dirlo, perché si tratta di una buona pratica che risponde alle esigenze di reinserimento nella società di persone che hanno commesso degli errori ma che appunto si sono riabilitati. – ha detto il presidente Uisp Firenze Marco Ceccantini - Con questa storia vogliamo portare un esempio alla città di come si possano creare delle strade che, finito il periodo detentivo, portino al reinserimento nella società grazie a opportunità come questa". C.B., detto "Nico", ha cominciato come utente delle attività sportive al carcere di Sollicciano. Poi, dopo la fase di scarcerazione, seguito dagli operatori della struttura del 'Centro Attavante' è stato coinvolto come volontario in alcuni eventi curati da Uisp Firenze come i Mondiali Antirazzisti e manifestazioni votate all'inclusione. Durante uno di questi eventi Nico ha espresso il desiderio di lavorare presso un impianto Uisp che aveva frequentato, il centro sportivo La Trave, nel Quartiere 5, dove giocano tra l'altro le squadre maschili e femminili del Centro Storico Lebovski e dove peraltro è in corso la costruzione della tribuna per il pubblico. Uisp Firenze da tempo opera dentro agli istituti di detenzione di Firenze con un progetto finanziato dal Comune di Firenze per organizzare l'attività sportiva all'interno del carcere, ex progetto Sport e Libertà. La finalità è quella che già era stata il filo conduttore, per esempio, del recente Viviciattà Porte Aperte, la manifestazione podistica che la scorsa estate ha fatto correre all'interno dell'istituto penitenziario casa circondariale Mario Gozzini i detenuti insieme ai podisti delle società fiorentine affiliate a Uisp. L'obiettivo di creare momenti di sport in carcere resta quello di dare opportunità e competenze a coloro che vivono all'interno dell'istituto di pena; lo sport è occasione per arricchire il processo di formazione culturale, fornendo conoscenze che rappresentano uno spunto verso la rieducazione e la ricollocazione nella società civile una volta scontata la pena. Fattore che rappresenta l'autentica finalità della detenzione



Calcio a 5 – Testa nel Pallone, vince il Modena **Uisp**

Si è conclusa con la vittoria del Modena Uisp la seconda edizione della "Testa nel Pallone", torneo nazionale di calcio a 5 delle comunità organizzato in occasione della Settimana della salute mentale e tenutosi dalla Pol. Gino Pini di Modena.

Questa la classifica finale: 1 Modena Uisp, 2 Calci d'Angolo (nella foto), 3 Modena social football 3° posto

Queste erano le squadre partecipanti.

Girone A: Modena Social Football, Le Ciliegie, Fuorisax, Comunità Angolo.

Girone B: I Duroni di Vignola, Roma, Ravenna, Modena Uisp.

Girone C: Real Castelfranco, Diavoli Rossi, Ness1 Escluso, Domus Forlì.

<https://www.parlandodisport.it/2024/10/24/calcio-a-5-testa-nel-pallogne-vince-il-modena-uisp/>

VercelliOggi.it
Network ©

BARBERI VALSESIA BASKET - SPARTANS BASKET - Campionato Second League Pallacanestro Uisp Varese 3[^] Giornata Andata

Dopo un match combattuto fino alla fine gli Spartans Basket vincono contro la Polisportiva San Giacomo

Campionato second league pallacanestro UISP Varese

3[^] giornata andata

Polisportiva San Giacomo: 64

Spartans Basket: 71

Parziali: 18-18; 34-33; 48-52; 64-71.

Polisportiva San Giacomo: Andreeello 24, Rossi 16, Brugo Ceriotti 11, Mosca 8, Montemitro 3, Lo Presti 2, Olia, Donaddio, Mancin, Rasi, Fratta. .

Coach: Stefano Bassetti

Spartans Basket: Tosalli 27, Berardi 23, Lucca 7, Galli 6, Aprile 6, Bagno 2, Scalvini, Allegrini, Baroli, Dyekhtyarov, Pirozzi.

Coach: Paolo Barberini Ass.coach: Francesco Paolinelli

Dir.: Andrea Scalvini

Secondo referto rosa per la nostra compagine degli Spartans Basket guidati da coach Paolo Barberini che martedì sera, nella 3[^] giornata di andata del Campionato Second League Pallacanestro Uisp Varese 2024/25, alla Palestra Fauser di Novara, dopo un match combattuto fino alla fine, si sono imposti con merito alla compagine di casa Polisportiva San Giacomo con il punteggio finale di 64-71.

Bravi ragazzi!

Prossimo appuntamento per gli Spartans sarà martedì 29 ottobre, con palla a due alle ore 21:00 finalmente tra le mura amiche del Pala "Loro Piana" di Borgosesia dove, nella quarta giornata di Campionato Second League, arriverà la compagine di Polisportiva San Andreas Vercelli.

Forza ragazzi, sempre...

<https://www.vercelliooggi.it/barberi-valsesia-basket-spartans-basket-campionato-second-league-pallacanestro-uisp-varese-3-giornata-andata/>

la GAZZETTA dell'*Emilia*
& dintorni...

60^a Festa della Castagna, ultimo atto con Savurett, giochi **UISP e letture per bambini**

Aperto tutto il giorno il ristoro di Carpineti da Vivere

Alle 10 in partenza la passeggiata con Ideanatura

Domenica 27 ottobre via alla terza e ultima domenica della 60^a edizione della Festa della Castagna di Marola. Dopo un secondo appuntamento in forma ridotta causa maltempo, la manifestazione è pronta a tornare a pieno regime a suon di caldarroste, vin brûlé, intrattenimento e buona gastronomia

Insignita anche del riconoscimento di Sagra di Qualità dell'Unpli, la Festa è organizzata dalla Proloco di Marola in rete con il Comune di Carpineti, associazioni ed esercenti del territorio e aprirà i battenti alle 9.30

con il Mercato dell'artigianato artistico e dei Prodotti tipici dell'Appennino in piazza Giovanni da Marola, mentre piazza Ariosto sarà come sempre dedicata ai bambini con gonfiabili, tricicli grillo, palloncini e truccabimbi. Alle 10 partirà dalla piazza principale la passeggiata guidata tra castagneti e antichi metati a cura di Ideanatura (info e prenotazioni al 338-6744818), mentre al metato di Caviolla si inizierà a divertirsi con i giochi tradizionali e di una volta in collaborazione con Uisp. Alle 11 ci sarà la cottura della prima 'padellata' di caldarroste nello storico padellone di piazza Giovanni da Marola, mentre alle 12 aprirà il punto di ristoro di Carpineti da Vivere con polenta, gnocco fritto, salumi tipici e frittelle di mele e di castagne, operativo tutta la giornata. Tante anche le proposte per il pomeriggio: alle 14.30 apertura del metato di Frazera con attività, alle 15 "Castagna e Savurett saperi sapori e leggende" in collaborazione con Compagnia di San Vitale, alle 15.30 al metato di Frazera le narrazioni di Memy Campanini e Anna Lari dal titolo "Incanti di storie tra ricci e castagne" e alle 17 l'estrazione della lotteria della giornata. Ad animare la giornata le voci ufficiali dell'evento, lo speaker Alessandro Zelioli e Radio Circuito 29.

Sempre disponibile anche il "Tour della castagna" per famiglie, facile, gratuito e divertente orienteering tra boschi e borghi cercando le "lanterne": dopo aver vidimato i diversi punti presenti sulla cartina si potranno ritirare merenda e gadget offerti dagli sponsor nella casetta della Proloco nella piazza principale.

Per la raccolta delle castagne ci si potrà recare al Castagneto dell'Abbazia: ingresso con offerta di 2 euro, il ricavato sarà devoluto per il recupero del castagneto stesso e al Centro Missionario. Per maggiori informazioni visitare il sito www.marola.it o rivolgersi all'Associazione Proloco Marola al 334-9962784 dalle 17 alle 19. E-mail a info@marola.it



Volley: ErmGroup Altotevere rimontata ad Ancona in A3, Femac Trestina regina in B2

*Nella C umbra, i maschi della New Volley vincono a Narni e le donne della **Uisp** Umbertide viaggiano a punteggio pieno*

Parte su ttv.it il punto settimanale sui campionati di pallavolo che vedono impegnate le principali formazioni maschili e femminili dell'Alta Valle del Tevere tosco-umbra. Conosciamo bene l'importanza e la tradizione che da sempre riveste il volley in questo comprensorio, dove il movimento non accusa flessioni e dove vi sono società militanti in categorie di livello nazionale. D'ora in poi, quindi, riserveremo un commento a quello che è stato il week-end agonistico, dal momento che tutti i campionati più importanti sono partiti.

Iniziato il campionato di Serie A3 Credem Banca anche nel girone Bianco, quello centro-settentrionale, composto da 10 formazioni. La ErmGroup Altotevere, avanti 1-0 e poi 2-1, è stata rimontata e sconfitta al tie-break in quel di Ancona dalla neopromossa The Begin Volley. Priva dell'infortunato palleggiatore Biffi, la

formazione biancazzurra si è affidata in regia a Tommaso Troiani, alla sua prima da titolare in A3; altri giocatori non erano fisicamente al top e l'opposto Marzolla (20 punti) non disputava una gara ufficiale da oltre dieci mesi. Ottimo il set iniziale, vinto agevolmente per 25-17, poi i locali hanno innescato i loro uomini migliori (Ferrini, Kisiel e Umek) e hanno cominciato a carburare, vincendo per 25-21 la seconda frazione e mettendo alle corde una ErmGroup che comunque ha avuto la forza di riorganizzarsi e di riportarsi avanti con il 25-22 del terzo set. A questo punto, causa anche la stanchezza di qualche elemento, Ancona ha preso in mano la situazione colpendo in battuta, difendendo e contrattaccando: con il 25-20 del quarto set ha rinviato il verdetto al tie-break, nel quale non c'è stata storia: tracollo dei ragazzi di Marco Bartolini e festa in casa marchigiana per il 15-4 che ha fruttato i due punti.

Nel campionato di Serie B2 femminile, Femac Trestina a vele spiegate. Dopo il 3-0 all'esordio in casa, è arrivata anche la prima affermazione esterna a Priverno, nel Lazio, contro la squadra delle Farmacie Carbone. Perso per 18-25 il set iniziale, la squadra del duo Brighigna-Nardi, peraltro rimaneggiata, è riuscita a replicare anche con giocatrici utilizzate fuori ruolo (mancavano la palleggiatrice Baruffi e le centrali Valentini e Zani) e ribaltare l'esito con parziali nettissimi di 25-13, 25-16 e 25-15, trascinata da una superlativa Giulia Malesardi: la schiacciatrice ha buttato giù 25 punti. Femac Trestina prima in classifica a punteggio pieno.

Passando alla Serie C maschile umbra, prima vittoria nella seconda giornata per la New Volley Borgo Sansepolcro: 3-2 a Narni contro la Genesi Solution. Un primo set che ha visto i biturgensi subito protagonisti e che si è concluso sul 25-19. Nel secondo, qualche errore di troppo e il Narni ha chiuso sul 25-22, poi nel terzo la New Volley ha ritrovato il giusto equilibrio per riportarsi avanti con parziale ancora di 25-19. Narni ha reagito nella maniera migliore, facendo suo il quarto set per 25-15, ma poi al tie-break i gialloblù sono stati più lucidi e hanno chiuso sul 15-11. Primo punto stagionale per il Città di Castello, superato per 2-3 in casa dalla Avis Maf Delfino Tavernelle dopo essersi trovato in vantaggio per 2 set a zero. Alquanto netta la reazione degli ospiti. I parziali: 25-22, 25-22, 15-25, 17-25 e 13-25.

Nel campionato di Serie C femminile umbra, Uisp Umbertide a punteggio pieno dopo due turni. L'ultima vittoria è maturata sul campo della Graficonsul San Mariano con un netto 3-0, al termine di una partita sempre nelle mani della squadra di coach Rosi, mentre le padrone di casa hanno cercato di sopperire con la volontà a un tasso tecnico decisamente inferiore. Parziali netti: 25-18, 25-15 e 25-11. Nelle file umbertidesi c'è stato spazio anche per le atlete della panchina; da rimarcare la prestazione della palleggiatrice Polenzani. Brusco stop del Città di Castello: dopo la vittoria per 3-2 a Spoleto, è arrivato il ko casalingo per opera della Emmepi Group Pontefelcino, impostasi per 25-17, 25-19 e 25-23.

In più di 300 a Canosa Sannita: entusiasmo e spettacolo per l'ormai storica gara podistica [FOTO]

Assai partecipata e di grande livello sportivo l'edizione numero 12 della competizione firmata Progetto Running

*Canosa Sannita si è preparata a dovere per mettere in scena la dodicesima edizione della Gara Podistica podistica rientrante nei circuiti Corrilabruzzo **UISP** e Corrilabruzzo 2024. Una manifestazione firmata Progetto Running che per la dodicesima volta ha fatto rivivere questa tradizione sportiva con il patrocinio dell'amministrazione comunale locale e il sostegno degli sponsor Convivium, Rabottini Cicli Sport, Sannitica cantina cooperativa, Oltremedica, Arterame&ferro, D'Alicandro costruzioni macchine agricole, Collefrisio, Piattelli Trasporti, Tiberio, Di Prinzio ferro battuto e Quadrifoglio. Alcuni avvenimenti collaterali hanno amplificato il successo come avvenuto nelle precedenti edizioni con la passeggiata corrispondente a un giro della competitiva, oltre alle gare riservate ai bambini e ai ragazzi under 16 in cui l'Atletica Rapino è stata la miglior società ad ottenere il maggior numero di piazzamenti.*

A presenziare alla manifestazione, che ha contato in totale oltre 300 partecipanti tra competitiva, passeggiata, bambini e ragazzi under 16 nelle gare a loro riservate, il sindaco di Canosa Sannita Costanza Berardi, il vice sindaco Piera Graziani e l'assessore allo sport Alfredo Di Cola che hanno ringraziato i partecipanti e lodato gli sforzi degli organizzatori capitanati da Franco Giurastante.

Con un tempo incerto fino alle prime battute, coprendo tre giri cittadini per complessivi 9,7 chilometri col tempo di 33'09", la gara competitiva maschile ha visto l'affermazione di Alberico Di Cecco dell'Asd Vini Fantini, già vincitore di questa corsa nel 2022. Dietro di lui si sono classificati con diversi distacchi Luca Pirani dell'Asd Vini Fantini, Cesare Ciommi dell'Asd Tri World, Francesco Chiaverini dell'US Aterno Pescara e Sergio Serraiocco della Nuova Atletica Montesilvano. Molto brava la promettente Kugnojuak Cappola della Polisportiva Tethys Chieti: sua l'affermazione nella fascia femminile in 37'20". A completare la top-5 Melissa Palanza della Let's Run for Solidarity, Erika Di Cecco dell'Asd Vini Fantini (figlia di Alberico), Gloria Ciccotelli della Runners Chieti e Daniela Romilio (Runcard Fidal).

<https://www.chietitoday.it/sport/altro/gara-podistica-canosa-sannita-2024-progetto-running-podismo-uisp-corrilabruzzo.html>



Dalla rubrica: vi ricordate di?...Renato Farci da Ussana....

Renato Farci – Ussana

Della serie: se nessuno racconta, nessuno ricorda.

Renato Farci è nato a Ussana nel 1958. Questo è il suo profilo calcistico, che oggi vi sottopongo.

Renato Farci è stato il classico calciatore molto bravo, che non è riuscito a raggiungere la grande notorietà ai massimi livelli del calcio regionale, nonostante il suo reale talento.

Veritas – Cagliari

Gli inizi calcistici di Renato furono nel Villaggio Contini (società che si occupava del calcio giovanile a Ussana) proseguita poi nel

collegio dei Domenicani a Cagliari. La Veritas, la squadra dell'istituto religioso, è stata un'altra esperienza calcistica a livello giovanile.

Serdiana

Dopo gli studi in collegio, Renato Farci rientra a Ussana. Con la complicità del fratello Efisio, viene tesserato nella squadra del Serdiana. Da qui inizia la sua carriera calcistica. A causa di impegni lavorativi, Renato partecipa in prestito dal Serdiana a un campionato di promozione regionale con l'Arborea, allenato da Ginetto Neri.

Spartak Ussana

*Renato Farci è parte integrante della storia calcistica dello Spartak di Ussana. Sin dalla fondazione della squadra nei campionati **UISP**, e poi nei campionati FIGC regionali, è stato sempre considerato un leader silenzioso.*

Compagni di squadra

Per tre campionati con Renato ho avuto il piacere di essere un suo compagno di squadra nello Spartak di Ussana. Eravamo orgogliosamente la squadra della sinistra democratica a Ussana. Insieme a quel gruppo indimenticabile, abbiamo vinto il campionato di 2ª Categoria, e successivamente abbiamo ottenuto ottimi piazzamenti nel campionato di 1ª Categoria.

Calciatore

Renato Farci è stato un eccellente trequartista.

Con il piede sinistro faceva quello che voleva, dotato di una tecnica individuale sopra la media. Grazie alla sua proverbiale velocità, riusciva ad infilarsi facilmente nelle difese avversarie. Aveva una certa confidenza con il gol, anche se la sua caratteristica migliore era l'ultimo passaggio, che sapeva sempre eseguire con precisione.

Vita personale

Renato e sua moglie sono i genitori adottivi di due splendidi ragazzi, due autentici sportivi: Ruslan Farci e Sasha. Ruslan è campione mondiale di triathlon a livello giovanile, mentre Sasha è un grande sportivo, campione europeo di cross triathlon. Un sincero applauso per loro!

Il presente

Renato Farci è attualmente in pensione. Ha lavorato duramente nelle ditte del polo industriale di Macchiareddu, distinguendosi sempre per serietà e educazione.

Vi invito a commentare su questo grande personaggio del calcio ussanese.

Nb

Le foto postate sono state estrapolate dal libro "Ussana de fuba" edito dal prof. Priamo Farris.

A Renato, con stima.

<https://www.tuttocampo.it/Sardegna/News/1692915/dalla-rubrica-vi-ricordate-di-renato-farci-da-ussana>

CorriereSalentino.it
un passo avanti

Festival Provinciale dello sport per tutt* nell'ambito del progetto "Game Open Salento": via alla tre giorni di incontri educativi in programma a Lecce, Gallipoli e Ugento

LECCE – Proseguono senza sosta le attività del Festival Provinciale dello sport per tutt*, la rassegna di incontri educativi e sportivi per informare e sensibilizzare sui temi dello sport accessibile, pari opportunità ed inclusione sociale.

L'iniziativa rientra nel progetto "Game Open Salento – Sport, Educazione, Comunità", promosso dalla Provincia di Lecce, in collaborazione con numerosi partner: UPI Puglia, ASCUS UIC Lecce, CSI Lecce, CSV Brindisi-Lecce, **UISP** Lecce, Unione Sportiva Lecce, Istituto Vespucci di Gallipoli, Istituto Moro di Santa Cesarea Terme, Istituto Bottazzi di Casarano, e finanziato dal Programma G.A.M.E. UPI (G.iovani A.utodeterminazione M.ovimento E.mpowerment), attivato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Dipartimento per le politiche giovanili e per il Servizio Civile Universale) e attuato dall'Unione Province d'Italia.

Oltre agli open day di Martano, Gallipoli e Lecce, il Festival dello sport per tutt* ha in programma una tre giorni di incontri

educativi, che si svolgeranno negli istituti scolastici partner del progetto per promuovere, informare e sensibilizzare dello sport accessibile, pari opportunità ed inclusione sociale.

Si comincia domani, giovedì 24 ottobre, alle ore 9, presso il Liceo Scientifico Sportivo – IISS “Calasso” di Lecce con “La questione di genere: lo stereotipo delle donne nel mondo dello sport”, a cura di CSI Lecce e CSV Brindisi-Lecce.

Si tratta di un dibattito sul ruolo della donna nel mondo dello sport, analisi delle differenze sociali ed economiche dello sport degli uomini e delle donne, visibilità mediatica dello sport femminile. Ospiti della giornata saranno: Alessia Tuselli, sociologa e formatrice su progetti di educazione e formazione delle differenze, autrice di “Fondamentali, storie di atlete che hanno cambiato il gioco”, Grazia Turco, atleta paralimpica e cavaliere della Repubblica, Valeria Caracuta, capitana della Narconon Melendugno, Lega Pallavolo Seria A, Serena D’Amico, capitana Salento Women Soccer, serie C calcio femminile, Giulia Feline, vice capitana Salento Women Soccer, serie C calcio femminile, Veronica Privitera, capitana della Nazionale Italiana Femminile di Beach Soccer.

Nel pomeriggio la "carovana" di Game Open Salento si trasferirà presso la Biblioteca OgniBene di Lecce, quando dalle ore 17 alle ore 19, a cura di Uisp, ci sarà un partita di scacchi. Saranno allestite alcune postazioni con scacchiere, pedine e segnatempo che verranno utilizzate da istruttori appartenenti al Circolo Scacchistico Dilettantistico Lupiae (affiliata a Uisp Lecce per l'attività non agonistica) e abilitati dalla Federazione Scacchistica Italiana per alcuni liberi momenti di avviamento alla disciplina (o per migliorare le proprie competenze) per i ragazzi e gli adulti presenti che vorranno fare quest'esperienza. Evento aperto a ragazzi e adulti, ci sarà anche la possibilità di assistere a partite giocate da atleti professionisti.

In chiusura di giornata, dopo le ore 19, sempre presso la Biblioteca OgniBene di Lecce, a cura di CSI Lecce e CSV Brindisi-Lecce, presentazione del libro "Fondamentali – Storie di atlete che hanno cambiato il gioco" (G. Bernardini, O. Campofreda, E. Marinelli, T. Scalabrin, A. Tuselli) e dialogo con Alessia Tuselli, a cura di Camilla Gaiaschi, sociologa Università del Salento.

I contributi raccolti in Fondamentali, firmati da cinque autrici impegnate da tempo a ragionare su temi di genere, allargano il campo della scrittura sportiva, scegliendo di concentrarsi sui temi alla base dello sport femminile e del suo spazio, i fondamentali, appunto, spesso trascurati dal discorso mainstream: il ciclo mestruale e l'impatto che ha sulla performance; il dibattito sulle presunte frodi di genere emerso con il caso di Caster Semenya; il valore simbolico di oggetti e capi di abbigliamento, come la catsuit di Serena Williams; le traiettorie umane, oltre che agonistiche, della schermitrice keniana Alexandra Ndolo e della cestista azzurra Cecilia Zandalasini. Idee, carriere, battaglie legali che sono appunto fondamentali per cercare di comprendere in che direzione vada oggi lo sport praticato e raccontato dalle donne. E per raggiungere – sul campo, in pista e sulla pagina scritta – quella equità di trattamento per cui le atlete si battono da anni.

La seconda giornata di approfondimento è in programma venerdì 25 ottobre, presso l'IIS "Bottazzi" di Ugento, a cura di Ascus. A partire dalle ore 9 spazio al seminario sugli sport accessibili per disabili visivi con la partecipazione di atleti di interesse nazionale. Nell'occasione saranno presenti Massimo Cervelli e Davide Dongiovanni (rappresentanti squadra calcio

a 5), Graziana Mauro (campionessa italiana show down), Michele Pugliese (mister nazionale calcio a 5 non vedenti e coach show down), Carolina Capone (psicologa). Alle ore 11.30 ci si sposterà presso il Campo Sportivo Parrocchia San Giovanni Bosco dell'Oratorio di Ugento (via Firenze 4), con una partita dimostrativa di calcio a 5 categoria non vedenti e/o torneo con squadre rappresentative composte da studenti bendati. Ci sarà, inoltre, una dimostrazione della pratica dello show down con coinvolgimento di ragazzi che si vorranno bendare.

Ultimo appuntamento della tre giorni di attività quello in programma programma sabato 26 ottobre, a partire dalle ore 10, presso l'IISS "Vespucci" di Gallipoli, a cura di Uisp. Nell'occasione si parlerà di "Alimentazione, corretti stili di vita e sport", nel dialogo con gli orientatori sportivi Giovanna Rizzo e Dario Vadacca. Focus sull'importanza di una corretta alimentazione in età giovanile e in età adulta, per lo sviluppo armonico e la prevenzione sanitaria, e sulle attività sportive e motorie da praticare in relazione alle diverse età.

Bio expert* del talk

Giovanna Rizzo: Giovanna ha una Laurea in Scienze Motorie e nel corso degli anni ha acquisito una grande esperienza nel campo della psicomotricità indirizzata soprattutto ai ragazzi; inoltre, Giovanna è iscritta dal 2014 all'Albo dell'Unione Nazionale Chinesiologi ed è un'istruttrice di Nuoto riconosciuta dalla FIN. Inoltre, è istruttrice esperta in attività di alfabetizzazione motoria e di corrette e sane abitudini alimentari e motorie per tutte le età.

Dario Vadacca: Dario è un istruttore sportivo diplomato Isef, con grandissima esperienza in psicomotricità in età evolutiva, attività motoria e ginnastica per ragazzi, adulti e persone anziane, sani stili di vita e invecchiamento attivo; attualmente è il responsabile della struttura anziani di UISP Lecce. Dario è anche insegnante di educazione fisica per la Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, e quotidianamente insegna ai ragazzi come salvaguardare la propria salute attraverso la pratica sportiva.

